CELEBRAZIONI ■ L'ANNO PROSSIMO CADRÀ IL 60ESIMO ANNIVERSARIO DELLA SUA MORTE

C'è il bolide di Castellotti a "Milano AutoClassica"



In mostra la Lancia D24 alla guida della quale l'indimenticato pilota corse per i colori della scuderia Marzotto

ANDREA SOFFIANTINI

Le gigantografie con le immagini dell'ultima Mille Miglia, quella che ha attraversato Lodi e riempito Piazza Vittoria di appassionati. E poi le brochure con le informazioni sulla propria attività e il programma delle iniziative previste per il 2017, quando cadrà il sessantesimo anniversario della scomparsa del grande pilota lodigiano di cui l'associazione porta il nome.

È così, con uno stand che profuma di storia, che il Club Eugenio Castellotti partecipa in questi giorni a "Milano AutoClassica", la rassegna internazionale dedicata alle auto storiche e moderne allestita alla Fiera di Milano Rho, nel corso della



quale, annunciano gli organizzatori, Rm Sotheby's batterà la più prestigiosa ed estesa asta di tema automobilistico mai avvenuta in Europa. L'esposizione ha aperto ieri, continuerà per l'intera giornata di oggi e chiuderà domani alle 19. I visitatori, accanto alle auto di ultima generazione, troveranno le presti-

giose quattroruote del passato, raccontate anche dalle sezioni dedicate ai club, ai registri storici e ai musei. Ai lodigiani che decideranno di visitare la fiera non sfuggirà – nello spazio dedicato al 110 esimo anniversario della Lancia, fondata il 27 novembre del 1906 – la Lancia D24, alla guida della quale, nel '54 sulle



IN MOSTRA Il pilota Eugenio Castellotti e, a sinistra, la Lancia D24 esposta; sopra alcune immagini d'epoca

strade della Mille Miglia (dalla quale però si ritirò) e della Bolzano-Mendola (alla quale si classificò primo), si misurò anche il lodigiano Eugenio Castellotti.

«Fu prodotta in soli nove esemplari fra il '53 e il '54 - spiega Alvaro Corru, presidente del Club Castellotti -. Oggi ne restano solo quattro. Al volante della D24 si alternarono piloti del calibro di Alberto Ascari e Juan Manuel Fangio, senza dimenticare Piero Taruffi , Felice Bonetto e Luigi Villoresi. L'esemplare esposto in questi giorni a Milano è quello con cui Castellotti corse per i colori della scuderia Marzotto». Dopo aver portato a Lodi la rievocazione della

SARÀ MARTEDÌ

SUMMIT IN VISTA PER L'ASSEMBLEA DEL LODIGIANO

Martedì 29 novembre, con inizio alle ore 21 presso la sala dei Comuni della Provincia di Lodi si riunirà in sessione plenaria l'Assemblea del Lodigiano.

L'appuntamento è stato convocato per fare il punto del lavoro svolto nel primo anno di attività e lanciare i nuovi tavoli tematici che impegneranno gli iscritti nel corso del 2017.

Chi parteciperà all'incontro, aperto anche a chi non si è ancora iscritto, affronterà diversi tavoli tematici.

La serata sarà introdotta da un breve video e si chiuderà con l'intervento del presidente della Provincia Mauro Soldati, il quale proporrà le valutazioni dell'amministrazione sul cammino svolto, indicando i temi che ritiene prioritari, chiedendo all'assemblea di approfondirli nei prossimi mesi.

Mille Miglia nel 60esimo anniversario della vittoria di Castellotti alla "corsa più bella del mondo" (avvenuta nel 1956), il Club si appresta dunque a celebrare anche il 60° anniversario della morte del pilota (scomparso il 14 marzo del 1957 a Modena). Tra le numerose iniziative in programma nel 2017 ci sono il "XXI Memorial Eugenio Castellotti" (il 19 marzo), la gita al Museo Righini di Modena (il 9 aprile), il raduno "Aiutiamo la paraplegia-Clay Regazzoni Onlus" (il 23 aprile) e la "Spiderata nel Piacentino" (il 18 giugno). In cantiere c'è anche una grande mostra fotografica dedicata al pilota lodigiano.